

AFFARI ITALIANI Il primo quotidiano on line

Aem-Asm/ L'economista Sassoli de Bianchi ad Affari: vantaggi indiretti per i consumatori

Mercoledì 06.06.2007

"La fusione è senza dubbio un **fatto positivo**, ma le **ricadute immediate per i consumatori** non sono state ancora comunicate in modo adeguato. Ci potranno essere dei vantaggi per i cittadini, magari in maniera indiretta. Come una riduzione dell'Ici o un **abbassamento del costo degli asili nido**, perché i comuni, che sono gli azionisti principali, saranno più ricchi grazie ai maggiori dividendi che incasseranno".
Così l'economista **Federico Sassoli de Bianchi**, presidente della Fondazione Civicum, intervistato da *Affari*, commenta la **fusione fra le due utility lombarde Aem e Asm** e illustra quali potranno essere i **benefici per i consumatori**. Ma avverte: "La cosa importante è che queste operazioni non vengano telecomandate dai politici, perché spesso nella gestione delle *utility* vengono privilegiate le logiche di appartenenza e non di efficienza".

L'intervista

Aem e Asm hanno presentato la fusione alla comunità finanziaria e i due presidenti, Giuliano Zuccoli e Renzo Capra, hanno parlato di sinergie nell'ordine di 90 milioni di euro. Ci saranno dei benefici anche per i consumatori?

"La fusione è senza dubbio un fatto positivo, ma le ricadute immediate non sono ancora state comunicate in modo adeguato come il piano industriale".

E quindi?

"E' troppo presto per dirlo anche se dei vantaggi per i cittadini-consumatori ci saranno, magari in maniera indiretta. Ma c'è un conflitto d'interesse fondamentale fra il comune che è l'azionista principale e il cittadino".

Quale?

"I manager sono in una situazione difficile, perché devono migliorare la redditività per pagare più dividendi all'azionista e, allo stesso tempo, abbassare le tariffe che in Italia sono le più alte in Europa. Quindi, anche se le tariffe non diminuiranno, visto che sono definite per legge, i maggiori dividendi che il comune incasserà potranno trasformarsi in un miglioramento dei servizi su altri fronti".

Potrebbe ridurre l'Ici o altre imposte indirette...

"Esatto. Un comune più ricco potrebbe abbassare, ad esempio, il costo degli asili nido".

Aem-Asm/ L'economista Sassoli de Bianchi ad Affari: vantaggi indiretti per i consumatori

Mercoledì 06.06.2007

Quindi, benefici ci saranno...

"Sì, ma la cosa importante è che queste fusioni non vengano telecomandate dai politici. Spesso nella gestione delle *utility* vengono privilegiate le logiche di appartenenza politica e non di efficienza. Penso, *in primis*, ai criteri adottati nella scelta dei manager".

E poi, in futuro, Asem, come sembra che verrà chiamato il nuovo maxipolo energetico lombardo, potrebbe attirare altre municipalizzate...

"Sì. La fusione, infatti, ha senso in funzione del futuro e cioè se diventerà un polo di aggregazione per altre utility locali lombarde come l'Acsm di Como o l'Agam di Monza".

O anche come Hera, visto che se ne parla...

"Che, oltretutto, è lo schema ideale a cui si è rifatta la fusione fra Aem e Asm. Aem-Asm potranno anche fare acquisizioni all'estero".

Nel presentare il progetto agli analisti, ci sono state delle scintille fra Capra e Zuccoli per la presidenza di Edison. Ci saranno dei problemi nella gestione delle controllate?

"Il problema non sta nella gestione delle controllate, quanto in quella delle aziende stesse. E' stato adottato il modello di *governance* duale. Non ci dovrà essere una moltiplicazione delle poltrone visto che ogni consigliere guadagna migliaia di euro all'anno".